**Allegato tecnico 12.2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO**

Considerata la complessità dell’intervento SRG01, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l’idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell’innovazione interattivo.

Poiché l’intervento di riferimento è l’SRG-Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l’impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l’attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare.

La Scheda Intervento definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

**Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto**

La prima parte della Scheda prevede che vengano inserite i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

|  |  |
| --- | --- |
| **Acronimo Progetto** |  |

L’acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Redattore del testo** |  |

Inserire il nome del soggetto capofila ed indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione.

|  |  |
| --- | --- |
| **1.1 Titolo Progetto** |  |

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l’oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

|  |  |
| --- | --- |
| **1.2 Titolo Progetto in inglese** |  |

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030 è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l’oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

|  |  |
| --- | --- |
| **1.3 Durata (mesi)** |  |

Riportare in mesi la durata prevista del progetto.

|  |  |
| --- | --- |
| **1.4 Localizzazione geografica** |  |

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

|  |  |
| --- | --- |
| **1.5 Riassunto** | (massimo 1.500 caratteri spazi inclusi) |

Il riassunto deve rendere immediata la comprensione dell’intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell’attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l’attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

|  |  |
| --- | --- |
| **1.6 Summary (inglese)** |  |

Poiché è importante la divulgazione attraverso la rete PAC2030, diventa fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. La comprensione dell’intero programma di lavoro deve essere immediata, attraverso la descrizione di pochi elementi essenziali, deve essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali, e deve presentare un linguaggio comprensibile, evidenziando gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.); evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Il riassunto deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell’attività, quale sia il valore aggiunto/beneficio/opportunità fornito agli utilizzatori finali attraverso l’attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

|  |  |
| --- | --- |
| **1.7 Parole chiave** |  |

Riportare 3-4 parole chiave, di facile comprensione che facilitino l’individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all’interno del seguente elenco:

* sistema di produzione agricola
* pratica agricola
* attrezzature agricole e macchinari
* allevamento e benessere degli animali
* produzione vegetale e orticoltura
* paesaggio/gestione del territorio
* controllo dei parassiti e delle malattie
* concimazione e gestione dei nutrienti
* gestione e funzionalità del suolo
* risorse genetiche
* silvicoltura
* gestione delle risorse idriche
* clima e cambiamenti climatici
* gestione dell'energia
* gestione dei rifiuti, dei sottoprodotti e dei residui
* biodiversità e gestione del patrimonio naturale
* qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
* filiera, marketing e consumi
* competitività agricola/selvicolturale e diversificazione.

**2. Descrizione del partenariato**

La seconda parte della Scheda progetto riguarda informazioni relative ai soggetti partecipanti. Richiede perciò che vengano inseriti i dati relativi a capofila e partner, nonché informazioni sul partenariato nel suo complesso.

|  |  |
| --- | --- |
| **2.1 Elenco dei soggetti partecipanti, competenze e ruoli attribuiti** | |
| **Ruolo** | **Capofila (criterio 2.1-2.2)** |
| Denominazione soggetto |  |
| Indirizzo |  |
| Telefono |  |
| Indirizzo e-mail |  |
| PEC |  |
| Competenze specifiche per le finalità del progetto |  |

Nel riportare l’elenco dei partner, va individuato il ruolo (Capofila o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze specifiche per le finalità del progetto. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

|  |
| --- |
| **2.2 Attuazione del modello interattivo dell’innovazione (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)** |
|  |

La descrizione dell’adozione di un modello interattivo dell’innovazione, dovrò avere come ispirazione i seguenti principi fondamentali (Reg. 2115/2021, art 127, comma 3):

a) sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;

b) riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;

c) co-decisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto.

**3. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere**

La terza parte della Scheda progetto richiede di inquadrare il contenuto del progetto, descrivendolo e contestualizzandolo, in relazione anche agli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL.

|  |
| --- |
| **3.1 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)** |
|  |

Descrizione del tema/problema da risolvere e degli obiettivi che si ritiene di poter raggiungere, nell’ottica di contribuire al raggiungimento degli obiettivi locali del PSL 2023-2027 del GAL. Il problema che si intende affrontare deve essere descritto chiaramente e collegato agli obiettivi indicati.

Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria o del PSL 2023-2027 del GAL Patavino.

|  |
| --- |
| **3.2 Individuazione del problema che si intende affrontare e degli obiettivi del progetto (inglese)** |
|  |

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030, è fondamentale inserire la descrizione del problema e degli obiettivi anche in lingua inglese.

|  |
| --- |
| **3.3 Stato dell’arte e analisi di contesto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi)** |
|  |

Descrizione delle attuali conoscenze sull’argomento, anche in riferimento alle finalità della PAC2030, dei fabbisogni del CSR e del PSL 2023-2027 del GAL, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del progetto che evidenzi punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente. L’analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale, comunitario e locale come da PSL 2023-2027 del GAL Patavino.

|  |
| --- |
| **3.4 Obiettivi locali del PSL del GAL ai quali si contribuisce** |
| OL 2.1 Consolidamento della vocazione ecologica dei produttori locali fra “responsabilità sociale di impresa” e mitigazione dei rischi ambientali, con specifico riferimento a:  RA 1.7 – Aumento degli investimenti delle aziende agricole locali intesi a salvaguardare integrità del territorio e biodiversità;  RA 1.8 – Processi produttivi delle aziende agricole orientati a riutilizzare input produttivi, acque reflue depurate e altre pratiche di economia circolare;  RA 1.9 - Aumento dell’efficienza dei processi produttivi al fine di contenere i costi, in particolare quelli energetici;  RA 1.10 – Aumento delle attività innovative delle aziende agricole per migliorare la qualità delle produzioni agricole, ridurre l’impatto ambientale e migliorare la competitività |

Barrare a quali dei Risultati Attesi di cui all’Obiettivo Locale 2.1 del PSL del GAL aderisce il progetto presentato.

**4. Descrizione di attività, tempistiche e spese**

La quarta parte della Scheda progetto richiede di descrivere le attività, la tempistica di esecuzione e le spese che saranno sostenute per la realizzazione del progetto.

|  |
| --- |
| **4.1 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i diversi partner (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)** |
|  |

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dall’Intervento. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

La ripartizione delle attività tra i partner deve avvenire sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

|  |
| --- |
| **4.2 Tempistica delle attività (inserire diagramma di GANTT) (massimo 7.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.2)** |
|  |

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

Descrivere le tempistiche di svolgimento delle attività, nelle sue fasi di svolgimento del progetto e di sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo).

|  |
| --- |
| **4.3 Descrizione del budget complessivo, sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner, tempistica della spesa (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi) (criterio 3.3)** |
|  |

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto dev’essere chiaramente descritto, indicando l’allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, e definendone inoltre la tempistica di spesa. La spesa deve essere congrua in relazione alle attività da svolgere ed adeguata per la tempistica.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Risorse complessivamente necessarie** | | | |
| **Soggetto** | **Nome** | | **Finanziamento** |
| Capofila |  | |  |
| Partner 1 |  | |  |
| Partner 2 |  | |  |
| Partner N |  | |  |
| **Totale** |  | |  |
| **Richiesta anticipo** | **Sì** | **No** |  |

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell’intero progetto, suddiviso tra i soggetti partecipanti. Indicare, inoltre, se si prevede la richiesta di anticipo (art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia di spesa** | **Soggetto** | **% finanziata sul progetto** | **Finanziamento** |
| Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |
| Spese di personale, compresi i costi di missione | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |
| Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |
| Spese per attività di animazione del territorio | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |
| Spese per attività di divulgazione e comunicazione | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |
| Costi indiretti | Capofila |  |  |
| PP1 |  |  |
| PPn |  |  |
| **Totale** |  | |  |

Indicare l’allocazione del budget tra le diverse tipologie di spesa, suddividendo ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Indicare, inoltre, quanto ciascuna spesa sia assegnata ad ogni partner in termini percentuali, rispetto al totale relativo alla tipologia di spesa.

|  |
| --- |
| **4.4 Riassunto delle attività e delle tempistiche (inglese)** |
|  |

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete PAC2030, è fondamentale inserire la descrizione delle attività e della tempistica di realizzazione anche in lingua inglese.

**5. Attività di disseminazione e divulgazione dei risultati**

La quinta parte della Scheda progetto richiede di descrivere le attività previste per la disseminazione e divulgazione dei risultanti, indicando inoltre come si intende coinvolgere in particolare i diversi attori dell’AKIS.

|  |
| --- |
| **5.1 Descrizione delle attività di disseminazione e di divulgazione e degli strumenti utilizzati (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)** |
|  |

Descrivere le attività di divulgazione dei risultati del progetto in relazione a: territorio interessato (anche in riferimento all’ampiezza); numerosità di soggetti coinvolti; obiettivi del progetto.

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la corretta divulgazione dei risultati del progetto, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

|  |
| --- |
| **5.2 Descrizione del coinvolgimento dei soggetti dell’AKIS (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)** |
|  |

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti dell’AKIS (consulenti, enti di ricerca, istituti, organismi di formazione…) che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del progetto, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.